



Cannes

A sinistra Bruno Ganz in un'inquadratura del film di Wim Wenders. A destra il regista con Peter Falk durante le riprese a Berlino



Godard trasforma Re Lear in regista

Un padre, un tiranno, un regista. Ecco chi è «Re Lear» secondo Jean-Luc Godard, che ieri ha presentato il suo ultimo film ispirato al personaggio scespiriano. Di tiranni veri e propri invece parlano Tengiz Abuladze e Avdantiil Makharadze, rispettivamente autore e protagonista di «Pentimento». Un lavoro comune per rievocare i fantasmi e gli orroni della dittatura staliniana

DAL NOSTRO INVIATO ALBERTO CRESPI

CANNES A volte le giornate del Festival trovano insospettabili fin conduttori. In questi giorni di padri e di tiranni. Ovvero, il giorno del Re Lear di Jean-Luc Godard, presentato fuori concorso in una proiezione speciale, e del tetro, grottesco Varlam di Pentimento, il film sovietico di Tengiz Abuladze.

Fa ormai parte della leggenda di Cannes il contratto che Menahem Golan (boss della Cannon) e Jean-Luc Godard firmarono proprio qui, in un ristorante, usando un tovagliolo anziché un foglio di carta.

Il film è arrivato ieri, portato dallo stesso Godard (che è al Festival anche come uno dei registi del film opera collettivo Airo) ed è stato proiettato in una copia ancora provvisoria. Giudicare Godard è quasi sempre malsano. Soprattutto quando i suoi film si trasformano in una sorta di work in progress di accumulazione di materiali. La premessa impressionante è che King Lear sia nella linea di *Priglasenie* e di *Je vous salue Marie* come Carmen e come la Madonna, è un personaggio-pretesto, una scusa narrativa per ricercare le radici del mito nel mondo moderno. Un'operazione teoricamente affascinante, ma assai altera, e discutibile, nei risultati.

In due parole, il *King Lear* di Godard è ambientato oggi. Uno scrittore deliziatore e chiacchierone, che è una remora, cammazione moderna di Shakespeare, spia la torbida relazione tra un vecchio signore e la giovane figlia. I due sono Lear e Cordelia. Shakespeare li segue, li pedina, li analizza. E prende appunti. Come sem-

almente, più ambigua è la sua caratterizzazione, più la percezione della sua immagine è concreta. Il potere di Varlam è così assurdo, che sullo schermo poteva essere rappresentato solo con gli strumenti del grottesco, del surrealismo. Il cinema realista non si sarebbe prestato. Ma kharadze «Tutti mi chiedono a chi mi sono ispirato. Se il personaggio è Stalin, Benito Hitler, Mussolini diciamo che i balletti sono di uno, gli occhiali sono di un altro, la faccia tonda è di un altro ancora. È la maschera in cui si fondono la malvagità e la grandezza - sì, c'è anche una grandezza nel Male - di tutti i tiranni».

Abuladze ha scritto il film tra l'81 e l'82, l'ha girato nell'84, l'ha visto uscire sugli schermi sovietici nell'86. Ama citare una frase di Eisenstein: «La verità trionfa sempre nelle nostre vite, ma a volte una vita intera non è sufficiente. Dovete fare questo film ad ogni costo e non ho mai temuto di non riuscire. Anche se non l'avesse visto nessuno. Anche se la copia non fosse mai uscita dagli studi della Gruzfilm».

La copia, per fortuna, è uscita, e ha invaso l'Urss ottenendo un successo inaspettato. Pare che soprattutto in Georgia si trasformino in una specie di psicodramma collettivo. «Ci sono reazioni straordinarie in Georgia», dice Makharadze, «continuano a ricevere lettere di persone che sono rimaste estasiate dal film. So anche di molti che lo odiano a morte. Ma costoro, per fortuna, non mi scrivono». Abuladze conclude: «Il film è una fantasmagoria, una tragicommedia grottesca. O una farsa inca, se volete. Insomma, un'opera insolita e difficile. Per questo temevo non incontrasse i favori del grosso pubblico. Non riuscivo, finché il film era fermo, a capire se era riuscito, o no. Solo dopo le reazioni così intense del pubblico mi è sembrato finalmente di riuscire a vederlo, a capirlo».

Due film straordinari ieri: dalla tragedia del georgiano Abuladze alla favola di Wenders

Ecco il grande «Pentimento»

CANNES *Ca y est!* Come dicono qui. Cioè, ci siamo! Il film sovietico georgiano di Tengiz Abuladze *Pentimento* è quello franco-berlinese di Wim Wenders *Le ali del desiderio* sono davvero le opere-evento, il momento centrale di Cannes '87. Ogni pronostico sul loro conto, è lecito. In effetti, si tratta di due prove maiuscole, dove il sessantatreenne cineasta di Tbilisi e il più giovane regista tedesco offrono un'originale testimonianza tanto del loro talento creativo, quanto di una professionalità ormai disprezzata in ogni direzione. *Pentimento*, inoltre, viene ad essere, proprio per le precise ragioni connesse all'attuale azione di rinnovamento culturale, una sorta di emblematica dichiarazione di intenti. Pur se il film medesimo può vantare un valore specifico tutto autonomo.

In realtà, per gli addetti ai lavori più provveduti, Abuladze è un nome da tempo annoverato tra quelli dei sicuri, provvidi mastini della produzione contemporanea georgiana e sovietica. Il curriculum di Abuladze si dispone, del resto, tra gli incipienti anni Cinquanta e oggi, secondo le cadenze, i modi di una tribola-

ta, coerente milizia cinematografica. È rivelatore al proposito che proprio il film *Pentimento* - realizzato nell'84, ma circolato dovunque in Urss, sugli schermi e in tv, soltanto nell'86 - risulti il momento culminante e conclusivo di una «trilogia» avviata quasi vent'anni fa con *La supplica* e proseguita circa due lustri dopo con *L'albero dei desideri*.

Il ritratto di Beria

Nato nel 1924 a Kutaisi, in Georgia, Abuladze studiò prima all'Istituto teatrale «Shota Rustaveli» di Tbilisi, poi all'Istituto moscovita del cinema come allievo di Yulievic La sua «tesa di laurea» fu centrata sulla figura di Dmitri Arakhsivili, uno dei personaggi più paradigmatici della cultura georgiana. Tengiz Abuladze realizzò via via *L'asino di Magdala* (1956, in collaborazione con Rezo Kheidze), *I figli degli altri* (1958), *Io, la nonna, l'itico e l'arona* (1963), *Piccoli racconti* (1965), *La supplica* (1966), *Una collana per la*

ma amata (1973), *L'albero dei desideri* (1978). Oggi, finalmente, la fervida fatica di Tengiz Abuladze trova piena, intensa sublimazione in un film-simbolo, un film-pamphlet come *Pentimento*. In Urss specie in Georgia (per ovvie ragioni) ma anche in Occidente si è già parlato, discusso intensamente, appassionatamente di quest'opera. Ed è giusto che sia così dal momento che la traccia narrativa pur proporzionata e dipanata attraverso un lungo flashback e rimandi precisi a sordidi precedenti stonco-politici, quale lo stalinismo trionfante, tocca il nervo scoperto di una tragedia forse non ancora sanata. Qui si racconta in particolare dell'odioso, cinico tiranno Varlam Aravidze (interpretato dal bravissimo Avdantiil Makharadze) in cui si adombra la figura, anche umanamente squallida di Lauranti Beria «anima nera» degli anni staliniani, ma altresì emblematica incarnazione di tutti i dittatori sanguinari e megalomani, da Mussolini a Hitler, a Pnuchet.

Gli angeli a Berlino

Le creature dolcissime, senza alcun potere, i due singolari visitatori si limitano a constatare, a guardare, al più, con solida simpatia i semplici, i bambini, gli indifesi. Accade, però, che Dmitri sia preso d'amore per la ballerina-acrobata Marion e che, stimolato in qualche modo dal ex angelo e ora uomo Peter Falk, tenti di rompere il suo isolamento. Un compito che Abuladze ha intrapreso con volitivo, vigoroso piglio rinnovatore. Altra aria, altre suggestioni nel wendersiano *Le ali del desiderio*, trasognata, ma non di trascendente favola berlinese qui ha posto mano lo scrittore austriaco Peter Handke. A raccontarci così sommariamente quel che succede in questo film non ci si crede, sembra, in fondo, molto appassionante. In realtà, è vero

RAIUNO

7.30 - 8.35 UNO MATTINA.
8-9 - 9.30 TGI MATTINA
9.35 - 10.30 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm
10.30 AZIENDA ITALIA.
10.35 RITORNO A NOI.
11.30 YATA E IL PROFESSORE. Telefilm
11.35 CHE TEMPO FA. TGI FLASH
12.00 TGI FLASH
12.05 PRONTO, CHI GIOCA?
12.30 TELEGIORNALE
12.35 TGI - TRE MINUTI DI...
14.00 PRONTO, CHI GIOCA?
14.15 IL MONDO DI QUARK. Di Piero Angela e il Congo
15.00 STORIE DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE. «Addio al liceo»
15.30 LUNEDÌ SPORT
16.00 RICHE RICHI. Cartoni animati
16.30 IL MONDO È TUO
17.40 LE AVVENTURE DI PITFALL. Cartoni
18.00 TGI FLASH
18.05 L'OTTAVIO GIORNO
18.30 LA BATA DEI CEDRI. Telefilm
19.00 L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TGI
20.30 CHATO. Film con Charles Bronson
22.10 TELEGIORNALE
22.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.25 MARRISA. LA NUT
23.30 TGI NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA

RAIDUE

11.15 DSE: BRIGANTI DELLA MAREMMA
11.45 CORDIALMENTE. Rotocalco quotidiano In studio Enza Sampò
13.00 TQ2 ORE TREDICI
13.25 TQ2 - C'È DA VEDERE. Di Carlo Picone
13.30 QUANDO MI AMA. Telefilm con Perry Stephens e Susan Walters
14.30 TQ2 FLASH
14.35 TANDEM. Con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettaja. Regia di Salvatore Baldazzi
17.00 TQ2 FLASH - TQ2 TRENTATRE. Settimanale di medicina
18.15 TQ2 SPORTSERA
18.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm - «Inserzioni pericolose»
19.30 TQ2 METEO 2. TELEGIORNALE. TQ2 LO SPORT
20.30 CAPITOL. Sceneggiato con Rory Calhoun, Mary Dusay
21.35 FOCUS. Il settimanale di attualità del Tq2
22.30 TQ2 STASERA
22.45 MIXER SONDAGGIO. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno, Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina
23.30 STUDIO APERTO. Appuntamento con il Tq2 - Meteo 2
23.45 PERDUTAMENTE TUA. Film con Bette Davis, Paul Henreid. Regia di Irving Rapper

RAITRE

11.45 LIMONETTO: RALLY & PROVA INTERNAZ.
12.05 DSE: INCONTRO CON LA MATEMATICA
12.35 DSE: J.S. BACH
13.05 DSE: LE TERRE DEL DRAGO
13.35 DSE: CORSO DI LINGUA RUSSA
14.00 S.O.S. SCUOLA 011/8819
14.30 JEANS. Con F. Fazio e S. Zauli
15.30 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A
18.00 GIORNATALE '88. (2° parte)
18.00 TQ3 - TO REGIONALE - SPORTE REGIONALI
20.10 DSE: PROPP: ITINERARI MINORI IN TOCCANA
20.30 COCCIANTE IN CONCERTO
21.40 LA MACCHIA DEL TEMPO
22.20 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ
23.45 TQ3 NOTTE - TQ3 REGIONALE

In seguito agli scioperi dei dipendenti Rai, i programmi di Raiuno, Raidue e Raitre possono subire variazioni

OTMC

13.30 GET SMART. Telefilm
19.30 TMC NEWS-TMC SPORT
20.20 LA NOTTE DEL CORAGGIO. Film con G. Fitzgerald, B. Hughes
22.05 NOTTE NEWS
22.20 GALILEO. La medicina omeopatica

EUR5

11.55 TUTTOCINEMA
14.00 HAPPY END. Telenovela
16.30 CARTONI ANIMATI «Gigi la Trottoia», «Hurricane - Pol mara», «Transformers», «Kylshan il Superman», «Ghoalbusters»
19.30 FLAMINGO ROAD. Telefilm, con Mark Harmon
20.30 COSE DI COSA NOSTRA. Film con A. Fabrizi. Regia di Steno
22.20 CATCH. Campionati mondiali femminili
24.00 NOTTE AL CINEMA.

14.00 TG NOTIZIE
15.25 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
17.00 LEGGENDINE INDIANE DEL CANADA
18.00 MEDICO E BAMBINO
19.00 OGGI LA CITTÀ. Rubrica
20.00 LUNEDÌ SPORT
20.25 TG NOTIZIE
20.30 LA MANGARINA. Film con A. Grandot, P. Norzi
22.15 TG TUFFOGGI
23.05 PASSO DI DANZA. Balletto

RADIO NOTIZIE

6.00 GR1 FLASH
6.05 GR1
7.00 GR1
7.30 GR2 RADICOMATTINO
8.00 GR1 LUNEDÌ
8.30 GR1 SPECIALE
8.35 GR2 RADICOMATTINO
9.45 GR3
11.30 GR2 NOTIZIE
11.35 GR1
12.00 GR1 FLASH
12.05 GR1
13.45 GR3
14.00 GR2 REGIONALE
14.05 GR2 NOTIZIE
14.30 GR2 NOTIZIE
15.00 GR1 SERA
19.30 GR2 RADIOSERA
23.00 GR1

RADIOUNO

Onda verde 6 03 6 56 7 56 8 57
11 57 12 57 13 57 14 57 15 57
20 57 22 57 24 57 26 57 28 57
30 57 32 57 34 57 36 57 38 57
40 57 42 57 44 57 46 57 48 57
50 57 52 57 54 57 56 57 58 57
60 57 62 57 64 57 66 57 68 57
70 57 72 57 74 57 76 57 78 57
80 57 82 57 84 57 86 57 88 57
90 57 92 57 94 57 96 57 98 57
100 57

RADIO DUE

Onda verde 6 27 7 26 8 26 9 27
11 27 12 26 13 26 14 26 15 27
17 27 18 27 19 27 20 27 21 27
23 27 24 27 25 27 26 27 27 27
29 27 30 27 31 27 32 27 33 27
35 27 36 27 37 27 38 27 39 27
41 27 42 27 43 27 44 27 45 27
47 27 48 27 49 27 50 27 51 27
53 27 54 27 55 27 56 27 57 27
59 27 60 27 61 27 62 27 63 27
65 27 66 27 67 27 68 27 69 27
71 27 72 27 73 27 74 27 75 27
77 27 78 27 79 27 80 27 81 27
83 27 84 27 85 27 86 27 87 27
89 27 90 27 91 27 92 27 93 27
95 27 96 27 97 27 98 27 99 27
100 27

RADIOTRE

Onda verde 7 23 8 43 11 43 14 43
17 43 20 43 23 43 26 43 29 43
32 43 35 43 38 43 41 43 44 43
47 43 50 43 53 43 56 43 59 43
62 43 65 43 68 43 71 43 74 43
77 43 80 43 83 43 86 43 89 43
92 43 95 43 98 43 100 43

RADIOSTEREO

STEREODUE - 15 Stereo City
15 15 Stereodrama 23.05 Piano
STEREODUE - 18 Stereodue
16 08 Il melodico dico 18 60 F.M.
Musica 20 30 Stereodueclass

MONTECARLO

7.20 Istanbuli gioco per posta 10
Carte 12.15 Giochi di M. S. S. 15
11 e 10 piccole indizi gioco telefoni
12 Oggi a tavola a cura di Florio
13 Giochi di M. S. S. 15 Giochi
14 Giochi di M. S. S. 15 Giochi
15 Giochi di M. S. S. 15 Giochi
16 Giochi di M. S. S. 15 Giochi
17 Giochi di M. S. S. 15 Giochi
18 Giochi di M. S. S. 15 Giochi
19 Giochi di M. S. S. 15 Giochi
20 Giochi di M. S. S. 15 Giochi
21 Giochi di M. S. S. 15 Giochi
22 Giochi di M. S. S. 15 Giochi
23 Giochi di M. S. S. 15 Giochi

SCEGLI IL TUO FILM

20.30 CHATO
Regia di Michael Winner, con Charles Bronson e Jack Palance. Usa (1971)
Che spreco di soldi! Uno contro l'altro sono schierati Charles Bronson nei panni di un emigrato e Jack Palance in quelli di un sudista sanguinario. Il pellicola ha ucciso per legittima difesa un uomo con la stella di scario. Inseguito da un orda selvaggia di bianchi, si difende come può distruggendoli come sa.

20.30 PAPPÀ E CICCIA
Regia di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Lino Banfi. Italia (1982)
Il titolo è divertente forse più del film, anzi del film perché si tratta di due episodi separati. Tutti e due esotici, se così si può dire. Il primo infatti si svolge in Svizzera e il protagonista Lino Banfi è un emigrato che ha raccontato ai parenti di essere diventato miliardario. Villaggio invece è andato in Africa per vacanze e qui si ritrova quasi prigioniero in un villaggio-legger. Insomma quasi vittima di se stesso, come ogni volta che fa un brutto film. Pazienza.

20.30 UNA VOLTA NON BASTA
Regia di Guy Green, con Kirk Douglas e George Hamilton. Usa (1974)
Edipo a Hollywood, ma al femminile. Douglas è un produttore cinematografico che ospita la figlia reduce da un brutto incidente d'auto. Lei soffre perché il padre si è riposato. Anche se non è certo un capolavoro è un progetto film che Hollywood ha dedicato a se stessa) è pur sempre una prima visione televisiva.

20.30 COSE DI COSA NOSTRA
Regia di Steno, con Aldo Fabrizi e Vittorio De Sica. Italia (1970)
Storia tragicamente già vista quella che impone a un siciliano emigrato negli Usa di tornare in patria come esecutore di un delitto mafioso. Sordi ne ha grato una analoga, ma rovesciata, per Lattuada nel 1963. Fate voi i confronti.

22.00 MERCOLEDÌ DELLE CENERI
Regia di Larry Peacock, con Elizabeth Taylor e Henry Fonda. Usa (1973)
Con due attori così, fare un film brutto è un vero delitto. La storia li accoppia in un matrimonio in stanca. Lei si sente invecchiare e si sottopone a una operazione di chirurgia estetica. Sarà sufficiente (insieme a un progetto film che Hollywood ha dedicato a se stessa) è pur sempre una prima visione televisiva.

23.20 URAGANO
Regia di John Ford con Dorothy Lamour. Usa (1937)
Non si tratta certo di uno dei capolavori del grande autore di Furora a di Un uomo tranquillo. Siamo nella routine artigianale, ma un motivo di interesse può essere anche la presenza di Dorothy Lamour, una delle seduttrici del cinema dal nome più invidiato. La storia, come si addice a questa bellezza esotica, si svolge sotto l'incubo tropicale di un uragano. Il film vinse un Oscar per gli allora esordienti effetti speciali.